L'assessore Travagli: tutelare la tenuta occupazionale in relazione all'annunciata chiusura dell'impianto di cracking

Idee e progetti per il Petrolchimico Una strategia per il "dopo Marghera"

IL CONFRONTO

«Abbiamo avviato un confronto concreto sulle idee di sviluppo del Petrolchimico – spiega l'assessore alle Attività produttive Angela Travagli – perché a fronte delle tante criticità che il settore della Chimica è chiamato ad affrontare, è il momento di fare sistema. Vogliamo far emergere le potenzialità di crescita dell'asset industriale più importante del nostro territorio e vogliamo farlo proprio in questo periodo, così particolare, nel quale la chimica è chiamata a una profonda trasformazione in termini di transizione ecologica e contemporaneamente sulle aziende pesano le difficoltà legate ai costi e agli approvvigionamenti delle materie prime. Compito del Comune sarà facilitare i rapporti tra le parti e mettere a fuoco gli interventi necessari perché Ferrara sia all'altezza delle sfide nazionali e internazionali che coinvolgono oggi il settore della chimica. Collaborare e condividere le idee ci permetterà di arrivare preparati e con le idee chiare ai tavoli regionali e nazionali, dove si gioca la vera partita sul futuro della chimica nel nostro Paese».

Si è tenuto in settimana il primo appuntamento del ciclo di incontri di Focus sulla chimica ferrarese, organizzato dal Comune e che coinvolgerà nel tempo tutti i soggetti interessati, in termini diretti o indiretti, con il settore traino dell'economia locale. All'incontro coordinato dall'assessore alle Attività produttive Angela Travagli, dal capo di gabinetto Alessia Pedrielli e dal presidente del consiglio comunale Lorenzo Poltronieri hanno partecipato le rappresentanze sindacali di Femca-Cisl, Filctem-Cgil e Uiltec-Uil.

Dagli interventi dei rappresentanti dei lavoratori e delegati sindacali sono emerse indicazioni utili e proposte per individuare una strada di tenuta del Polo chimico, legate in particolare al consolidamento di un fronte comune sulla vicenda Eni Versalis che possa dare garanzie alle attività produttive in essere per gli anni a venire, alla valorizzazione di iniziative orientate al rafforzamento di una economia circolare e a una più strutturata attenzione per la formazione che possa coinvolgere le istituzioni scolastiche e universitarie e creare opportunità di lavoro per i giovani sul territorio.

Un 'immagine del polo chimico di Ferrara

«Bisogna tenere alta l'attenzione sul nostro Petrolchimico, sui problemi che si prospettano ma anche sulle grandi potenzialità che questa realtà industriale porta con sè – ha sottolineato l'assessore Travagli – Occorre tutelare la tenuta occupazionale in relazione all'annunciata chiusura dell'impianto di cracking di Porto Marghera, che consente il rifornimento di materia prima, indispensabile per la produzione che viene fatta a Ferrara. Ma contemporaneamente vogliamo individuare quali altre azioni può mettere in campo ogni livello istituzionale in base alle proprie competenze».

Il prossimo incontro del ciclo di Focus sulla chimica Ferrarese è stato fissato per martedì 9 novembre alle 15 nella sala del consiglio comunale della residenza municipale, alla presenza delle principali imprese che operano nel Polo chimico. Al termine del ciclo di incontri saranno previsti eventi pubblici per illustrare ai cittadini interessati, le proposte emerse e gli scenari futuri del comparto industriale più importante dell'intero territorio provinciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DDL ZAN AFFOSSATO

Peruffo (Fi): «Legge doverosa» Boldrini (Pd): «Greve tifo da stadio Ora subito una proposta popolare»

Voltare pagina su quanto è avvenuto in Senato, e riprendere il confronto per arrivare a una legge contro l'omotransfobia. È quanto sostiene Paola Peruffo, consigliera comunale di Forza Italia, all'indomani dell'affossamento del Ddl Zan. «Credo sia il caso di voltar pagina sul tifo da stadio, da una parte e dall'altra, oltre che sugli errori commessi dai rappresentanti dei diversi schieramenti, concentrandosi con quello che va fatto». Una cosa è certa, una nuova legge è necessaria: «Se si è arrivati a una proposta di legge così sentita è perché nella società si avverte forte la necessità di porre un argine all'omotransfobia, così come ai casi di odio verso altri soggetti deboli, quali i disabili. Non è un caso se nella stragrande maggioranza dei Paesi civili questo già avviene».

Quello che è mancato, secondo Peruffo, è la mediazione:«Per il Ddl Zan, purtroppo, si era arrivati a un muro contro muro anziché a dare spazio a quelle mediazioni che avrebbero potuto – ma soprattutto dovuto – smussare gli angoli più controversi. Confido nelle aperture di queste ore di Salvini, per arrivare in fretta a un provvedimento condiviso e definitivo».

Sul "tifo da stadio" in Senato torna invece la senatrice Dem Paola Boldrini, che non ha potuto partecipare al flash mob di venerdì per impegni precedenti; «Il voto sarà anche stato segreto, ma tutti abbiamo visto le facce di chi esultava per aver affossato la legge». Boldrini, presente in Aula al momento della bocciatura, ammette l'amarezza per un esito che «conferma che qualcuno si è tirato indietro, facendo, per usare un eufemismo, un voltafaccia. Il voto segreto - affonda - consente di non assumersi la responsabilità delle proprie azioni e qui non era un voto di coscienza ma procedurale. Al netto del fatto che sappiamo bene chi non ha trattenuto la gioia per l'esito, offrendo uno spettacolo greve, da spalti, che colloca l'Italia in pessima compagnia, In Europa, sul fronte dei diritti Lgtb+. Non è comunque tutto perduto - avanza - , si procederà infatti con una proposta di legge di iniziativa popolare. Io sono speranzosa, e la speranza me la danno le piazze piene di giovani che sono avanti anni luce rispetto a certa politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Domani

Aperture straordinarie dei musei civici

I musei e gli spazi espositivi civici saranno eccezionalmente aperti nella giornata di Ognissanti. Cittadini e turisti potranno quindi visitare, anche domani, il nuovo percorso espositivo del Museo Schifanoia, il Museo della Cattedrale, la Palazzina Marfisa d'Este, Casa Ariosto, l'esposizione "Nel mondo di Fellini. Franco Pinna fotografo di set" allestita al Padiglione d'Arte Moderna e Contemporanea, oltre al Castello Estense con le mostre Giovanni Battista Crema. "Oltre il Divisionismo" e "De Pisis. Il silenzio delle cose".

Giovedì 4 novembre

Le celebrazioni per la festa nazionale

Giovedì 4 novembre 2021 (a partire dalle 10) si svolgeranno a Ferrara le iniziative celebrative della "Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate", appuntamento coordinato come ogni anno dal Comitato cittadino per le onoranze composto da Prefettura di Ferrara, Comune e Provincia di Ferrara. Questo il calendario della giornata: ore 10 - Afflusso Autorità, ore 10,25 - Alzabandiera, ore 10,30 - In piazza Trento e Trieste deposizione di una corona d'alloro alla Torre della Vittoria.